Anno XXV — Sabato 25 Luglio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 176

ASSOCIAZIONI

E... tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

DOPO 25 ANNI

La giornata di domani rammenta agli udinesi una data indimenticabile, uno di quei fatti che formano epoca nella storia cittadina, perchè dal suo avvenimento cominciò una nuova êra, un nuovo periodo di vita nazionale.

Quella indipendenza che lungo il corso dei secoli, non compresa dalle masse, era stata riguardata come un lontano ideale da conseguirsi solamente da pochi eletti menti; che l'epoca napoleonica aveva lasciato confusamente intravedere — che era apparsa come splendida meteora, durante la primavera della libertà nel 1848 — quell' indipendenza dal campo delle teorie passando a quello dei fatti, diveniva finalmente una verità nel giorno 26 luglio 1866.

Udine era stata italica, patriarcale, veneta e nel pomeriggio della memoranda giornata divenne *italiana*, poichè il *punto geografico* di Metternick per concorde volere di popolo unito a una cavalleresca e leale dinastia, erasi tramutato in nazione forte e potente.

Chi potrebbe descrivere i santi entusiasmi, i delirî di quei giorni indimenticabili?

Noi non vi abbiamo assistito, nè possiamo quindi rievocare con ricordi personali quei momenti di patriottica eccitazione; ma crediamo che nemmeno coloro che presero parte attiva alle nobilissime dimostrazioni, potrebbero descriverle adeguatamente.

Le forti sensazioni della gioia o del dolore si sentono, si esprimono, ma non si descrivono.

Un intera generazione è cresciuta in questo quarto di secolo che seguì alla *grande giornata*; i venuti dopo non conobbero le umiliazioni del servaggio straniero, non le ansie dolorose del *settennio*, non il delirio supremo della redenzione compiuta.

Villafranca era stata una sciagura inaspettata che aveva colpito le patriottiche popolazioni del Veneto, che ancora per sette anni dovettero vedere i soldati stranieri a calpestare le loro terre.

Ciascun anno dal 1859 al 1866 a primavera, rinasceva la speranza, ma i calori dell'estate la inaridivano.

Negli ultimi giorni del 1865 e nei primordî del 1866, se non erriamo, nel regno d'Italia d'allora parlavasi di.... disarmo, e si può credere quanto acerbe suonassero quelle notizie ai poveri veneti. In embrione cominciava già a designarsi la politica dell' avvicinamento all'Austria.

Le relazioni fra l'Austria e la Prussia facevansi però sempre più tese, e allora il ministero, presiduto dal generale La Marmora, comprese che non bisognava lasciarsi sfuggire la buona occasione e fu decisa l'alleanza colla Prussia.

Non rifaremo la storia di quell'anno fortunoso che è noto a tutti.

Dopo Custozza l'esercito si riordinava dietro al Mincio e al Po. Il giorno 8 luglio il generale Cialdini passava il Po e occupava subito Rovigo e Padova, dove poneva il suo quartier generale.

L'esercito austriaco sgombrava lentamente il Veneto lasciando occupate tutte le fortezze. Nella ritirata gli austriaci bruciavano o rovinavano in qualunque altro modo ponti e strade e dove potevano...... rubavano.

L'esercito nazionale seguiva passo passo i soldati stranieri, tentando anzi di sorpassarli, avendo in mira di occupare *Trento* e *Trieste* prima che si concludesse l'armistizio.

Frattanto avveniva Lissa e due giorni dopo (22 luglio) la Prussia concludeva l'armistizio coll'Austria.

I soldati di Cialdini, procedevano e arrivavano a Udine il 26, mentre gli avamposti si azzuffavano per l'ultima volta con gli austriaci al ponte di Versa, combattimento che venne interrotto dall'armistizio.

Gli udinesi non pensavano certo in quei momenti alle incertezze del quartier generale, alle dignitose note di Ricasoli; essi si abbandonavano interamente alle carezze di quelle prime aure di libertà e d'indipendenza, due beni tanto lungamente sospirati ed acquistati con tanti sacrifici.

E venticinque anni di vita italiana non andarono perduti; chi venisse ora a Udine non essendovi più stato dopo 1866, si troverebbe in una città quasi del tutto rinnovata, che si capisce essere stata vivificata dal soffio divino della libertà.

Gridino pure i soliti lodatori del passato, decantando le glorie dei loro tempi, ma non è men vero che una nazione dominata dallo straniero — e la storia lo prova — è priva di vita propria, non possedendo nè energiche iniziative nè feconde attività.

Ben peggior di mille morti
E' l'obbrobrio del servir!

E nell'ora sacra ai più cari patriottici ricordi, non dimentichiamo di volgere un mesto pensiero ai fratelli che il fatale svolgersi degli avvenimenti tiene ancora disgiunti da noi, e affrettiamo colla mente quel faustissimo giorno in cui gl' italiani tutti, fra le Alpi completamente nostre ed il mare, potranno salutare il nostro bel sole, gridando:

Viva l'Italia **fatta e compiuta!**
Viva la gloriosa Casa di Savoia.

Fert

I processi di Massaua

III.

Il processo entra pertanto in una seconda fase, e l'accusa muove alla ricerca di deposizioni che vengano a corroborare le sue ipotesi, mal sostenute da un solo teste e sospetto. L' imputato Cagnassi viene lasciato in disparte, tanto che corre più di un mese tra il suo primo ed il secondo interrogatorio, e si ordina un gruppo di nuove testimonianze, del quale le principali sono quelle dell'avv. Pitò, del sig. Nicolosi e del dottor Demartino — tre persone lasciate prima nel dimenticatoio, in ombra completa, le cui dichiarazioni non trovano addentellato anteriore nel processo, e che sono improvvisamente sentite tra i sedici e il diciannove novembre le due prime, un mese dopo l'ultima perchè assente.

Non voglio qui invadere il campo della difesa discutendo queste disposizioni. Parmi però di poter dire, dall'esame sommario che ne ho fatto, che non portano in campo alcun fatto nuovo di capitale importanza, e che si limitano ad esporre convinzioni tutte personali e subbiettive, indicando il processo che ha indotto i testi in tali convinzioni, processo che può parere ed anche essere logico e determinante per un individuo, ma che non sembra tale per un tribunale. Quanto al Demartino, il suo deposto non è in gran parte che un detto di detto, una conferma molto indiretta delle deposizioni Pitò e Nicolosi.

Ma da una delle deposizioni stesse, da quella di Pitò se non erro, sorge la causa a delinquere per il Cagnassi e Livraghi, causa già adombrata nel processo Akkad dall'Akkad stesso, e che l'avvocato fiscale fa giuocare nell'atto d'accusa.

Come adunque, interrogato rispetto alla lettera diretta a degiacc Sebath se sospettasse da chi gli veniva il tiro, aveva accusato il naib Idris di Monkullo e i suoi figli, così Akkad aveva imputato dei suoi guai i nemici suoi Cagnassi e Livraghi.

Questa inimicizia è dunque, secondo Pitò, Nicolosi e l'accusa il movente che ha spinto Cagnassi e Livraghi al delitto, poichè da questa inimicizia potevano temere gravi rivelazioni a loro danno.

Vien subito fatto di osservare che tali rivelazioni l'Akkad non fece all'epoca del suo processo, ma solo dopo che per questo secondo venne tradotto a Massaua, e che le rivelazioni stesse non rivestono carattere di eccezionale gravità, come avremo occasione di vedere più sotto. Siccome però tale inimicizia non spiegherebbe il completto contro il Kantibai Hamed, e l'Alì Safi, le cui personalità, affatto minime, non potevano dar ombra al Cagnassi, l'accusa ritiene che costoro sieno stati complicati perchè era indispensabile introdurre nel quadro altre figure, per dargli il carattere ed il colore della verità. Ma perchè furono scelti per comparse questi due disgraziati e non altri? E non erano stati condannati senza bisogno di figure accessorie, e degiacc Masfin e Kantibai Aman?

Infine, sono indizi per l'accusa le relazioni intime tra i varii imputati, e la voce pubblica.

Stabilita così la colpabilità di Cagnassi e Livraghi, e per conseguenza dei complici rispetto al reato di calunnia, l'accusa passa ai minori capi d' imputazione non tanto importanti per sè quanto destinati a puntellare l'edifizio principale. Sono vari per il Livraghi; tre ben precisati per il Cagnassi.

1. Nel settembre 1887, essendosi ufficialmente adoperato perchè certo Cesare Hag fosse nominato dal generale Saletta agente della tribù, avvenuta la nomina, insisteva replicamente per avere un prestito di lire tremila, prestito che altro non poteva ritenersi se non come un sagace espediente per velare quel compenso reale che esso Cagnassi pretendeva per i suoi valevoli uffici.

2. In epoca non ben precisata il Cagnassi pretendeva da Mussa-el-Akkad lire cinquemila a titolo di regalia per la definitiva concessione di terreno fabbricabile, già ottenuta dal Ministero degli esteri, la qual somma non essendo stata pagata, il Cagnassi riusciva ad indurre il generale Baldissera a revocare l'ordine di concessione.

3. Nel febbraio 1890, avendo il signor Garavaglia ottenute alcune imprese dal generale Orero, il Cagnassi tentava abilmente di ottenere un beneficio in genere, senza del quale avrebbe mandato a monte il progetto, come difatti avvenne.

Sorreggono il primo punto alcune confidenze fatte dall'Hagg a suoi amici, ma v'è divergenza tra lui e questi amici circa la somma. Il secondo è, mi pare affermato, anche dal Nicolosi: ma è notevole che l'Akkad siasi indotto a parlare solo dopo un anno e più di ergastolo, non quando aveva interessato a far risaltare la sua inimicizia con Cagnassi. Per il terzo sta solo la vaga asserzione del Garavaglia.

Il Cagnassi dà su tutti tre i punti spiegazioni molto lucide e precise, ed invoca la testimonianza di Saletta, di Baldissera e di Orero che l'accusa non si era curata di chiamare a controllo.

E questo, a parte le piccole contravvenzioni, è tutto il processo sul quale molte altre considerazioni critiche potrebbero farsi: io le ometto per non entrare in una discussione prematura, la mia parte essendo quella del narratore, non dell'accusatore o del difensore. E' da augurarsi, ora che i carabinieri di Milano, ottenuta l'estradizione di Livraghi, non hanno più nessun interesse a domandare allargamento di istruttoria, che questi processi vengano tolti di mezzo.

Qualunque sia per essere l'esito, si otterrà il ristabilimento della calma negli spiriti, della serenità nei giudizi. E, cosa che non avrebbe dovuto verificarsi mai, si metterà un fine alle torture *materiali* di un *bianco*, costretto a vivere in Massaua in quattro metri quadrati di area infetta e senza aria, mentre altri condannati hanno a loro disposizione confortabile alloggio.

Qualunque siano le colpe di un uomo, il giudizio e la pena devono arrivare a lui, circondati dall'aureola dell'imparzialità e della serenità. Dovunque l' imputato è sacro, e la sua difesa gli viene agevolata in tutti i modi possibili.

Qui, invece, venne sottratto il processo al difensore, vennero denegati testimoni, ammessi poi solo per benefico intervento del presidente del tribunale, vennero rigettate le più ovvie e giuste domande. V' ha in processo la prova che si è fatto intervenire fino il presidente del Consiglio, l'on. Rudinì, per togliergli il conforto della difesa di un amico, di un avvocato di professione, dell'on. Villa.

Fra popoli civili perseguire un reato non significa perseguitare un uomo, e ben infelice è un paese dove la giustizia, anche in apparenza, sembra vivere di passioni, dove un processo diventa una furiosa persecuzione.

L. Mercatelli

Minaccie anarchiche

L' *Indipendente* di Trieste ha da Roma:

« La questura di Roma è stata resa avvertita, che un gruppo degli anarchici di Roma ha espresso l' intenzione di partecipare domenica all'inaugurazione del monumento a Mameli, provocaudo disordini. Volevasi vietare la pubblicità della cerimonia, ma Nicotera non volle si prendesse tale misura. Verrà disposto invece un servizio straordinario di pubblica sicurezza per prevenire ogni possibile disordine.

3 APPENDICE

DONNA MARIA

(Continuaz. e fine)

Ella non aveva certo potuto dimenticare che era lui, che l'aveva raccolta piccina, con gli stivalini scalcagnati, a Casolla, sul marciapiede, sotto la pioggia, annichilita. Avrebbe voluto, ma non ne aveva il coraggio. Si sentiva così diverso da lei; infelice di fronte alla sua bellezza trionfante. E poi dirle tutto questo non sarebbe stato lo stesso che rinfacciarle i suoi beneficii? Questo gli pareva odioso e volgare. No, no, non avrebbe parlato. Era meglio tacere, era meglio soffrire, a costo di morire. Fece uno sforzo supremo, violento, visibile per tutt'altri che per donna Maria alle contrazioni del viso e disse:

— Sì, sì, sposatelo: sarete certamente felice.

Ella gli si gettò al collo in un impeto quasi filiale di tenerezza. Egli provò una crudele sensazione sotto il contatto di quel corpo elastico, come se gli avessero versato del vetriolo nelle vene. La notte non chiuse occhio; strane visioni di abbracciamenti e di amore gli passavano innanzi. Egli la vedeva fra le braccia di un'altro, lontano, sotto altro cielo, felice, obliosa, mentre lui rimaneva a marcire per sempre nella sua scuola, senza conforto, senza sorrisi, senza speranze, nelle torture e nelle lotte volgari della vita quotidiana. Tutta la sua vita futura gli si delineava. Gli pareva d'impazzire. Mille pensieri fluttuavano nella sua mente. Il sacrificio al quale si condannava gli pareva superiore alle sue forze. Il pensiero di svelarle lo stato tormentoso del suo povero cuore tornava a galla, a volte, e lo afferrava come una serpe nelle sue spire. Ma egli reagiva contro quella ossessione. Egli aveva il dovere di compiere l'opera; di renderla felice per sempre. E' poichè questa felicità le veniva da un altro, egli non aveva il diritto di sorgere fra loro due. Un sentimento nuovo, pieno di dolore sì, ma di tenerezza, si faceva strada nel suo animo nobile e delicato. Il suo sagrifizio cominciava ad avere esso pure le sue seduzioni; lo trovava bello, necessario. Quando ebbe presa questa risoluzione si sentì più calmo, quasi tranquillo e si addormentò.

* * *

Il giorno dopo, quando andò all'asilo, pareva un altro uomo. Era quasi allegro. S'intrattenne a lungo con lei parlando del suo avvenire, della sua felicità, con l'interessamento di un fratello. Sulla sua fisionomia non si vedeva più nessuna traccia della terribile lotta. Si sforzava anzi a darle dei consigli. Lei lo ascoltava religiosamente, con attenzione, come quando era piccina. Claudio si esaltava al suono delle sue stesse parole. Certamente ella sarebbe stata felice; Iddio le doveva questa fortuna; dopo tanti dolori questo giorno luminoso doveva esserle riservato. La sua onestà, la sua intelligenza, il suo cuore eccellente, la sua bellezza, meritavano tutto questo.

Egli se ne compiaceva, ne gioiva. Nei giorni che precedettero gli sponsali volle occuparsi di tutte le pratiche necessarie, tale e quale come aveva fatto quando si era scalmanato per farle avere la nomina. Volle che le pubblicazioni si affrettassero. Aveva la febbre. Forse, chissà, incoscientemente egli subiva il fascino della grande disgrazia. Ora aveva paura che ella gli leggesse in cuore, che indovinasse la terribile verità, il suo amore fatale! Provava una specie di consolazione a martoriarsi così. Voleva bere fino in fondo l'amaro calice; aveva la nostalgia del sacrificio. Il matrimonio si fece senza pompa, senza inviti, in presenza di pochi intimi, e la sera stessa gli sposi partirono alla volta di Milano. Claudio, dopo essersi occupato tutto il giorno dei più piccoli particolari della partenza, volle accompagnarli alla stazione. Fu lui che abballucciò le carte e i libri prediletti di donna Maria nella valigia di cuoio di Russia. Da Centurano alla ferrovia andarono in carrozza. Egli non parlava. A poco a poco il coraggio gli veniva meno. Quando la vide uscire dall'asilo, pensando che non vi sarebbe tornata forse mai più sentì una stretta al cuore. I suoi occhi si empirono di lacrime. Fortunatamente ella non poteva vederlo. La strada era buia malgrado le fiamme gialle dei fanali, punteggiate a lunghi intervalli. Egli avrebbe voluto che quella corsa non finisse mai. Si sarebbe contentato di vivere in eterno così, vicino a lei, pur di vederla, pur di sentirne l'alito fresco e la voce armoniosa.

Egli fu il primo a scendere dalla carrozza. Si sentiva il fischio della locomotiva. Essi erano in ritardo. I facchini s'impossessarono dei bagagli. La macchina ansava sprigionando dal camino una colonna densa e rossastra di fumo che saliva nella notte calma, gittando bagliori d'incendio. Non c'era tempo da perdere.

— Arrivederci, arrivederci, disse donna Maria abbracciandolo, vi raccomando i piccini.

La sua voce tremava di commozione. Claudio non rispose nulla; si sentiva soffocare. Egli comprese quanto affetto, quanta, amicizia, quanta gratitudine, vi fossero in quell'abbraccio fraterno. Ma ora che cosa importava più a lui di tuttociò se ella ardeva di passione per quell'altro, per quel nuovo venuto, che se la portava via, sola e per sempre!

Si udì un altro fischio. Maria e il marito salirono frettolosi in uno scompartimento di prima classe riservato. Lo sportello si rinchiuse subito con un rumore secco. Ella si sporse fuori stringendo la mano a Claudio:

— Ci rivedremo presto: voi verrete a Milano....

Egli non si reggeva in piedi. Un momento ebbe l'idea di gettarsi sotto quel treno e finirla per sempre. Il macchinista aprì il regolatore. Le vetture si mossero lentamente, poi si avviarono.

— Grazie, grazie; ella disse inviandogli un ultimo saluto.

Claudio rimase sul marciapiede, sotto la tettoia, inebetito, con gli occhi fissi in quel treno che fuggiva, involando tutta la sua felicità. Quando i lumi rossi dell'ultimo vagone, come un *triangolo sanguinante*, si dileguarono nel gran buio della linea, egli ruppe in un singhiozzo.....

Carlo Pignone

Le gabelle

E' stata pubblicata l'annuale relazione del comm. Castorina sull'andamento dei servizi delle gabelle nell'esercizio finanziario 1890-91.

Gli utili netti dei tributi amministrati da quella Direzione generale furono di oltre 558 milioni e superarono di quasi 40 milioni quelli dell'anno antecedente.

La diminuzione delle nascite in Francia

Si ha da Parigi: Si assicura che la diminuzione delle nascite è sempre maggiore e costituisce un vero pericolo per la popolazione francese.

Purtroppo nelle famiglie francesi la nascita di un bambino è tenuta una vera calamità e si spendono volentieri 100 lire per non farlo venire al mondo.

I fatti di Nizza informino.

Opinioni sull'Italia

Il *Journal de Debats* in una polemica collo *Standard* di Londra, protesta di non credere che l'Italia aneli a riprendere Nizza e Savoja.

Ripete che la Francia desidera l'Italia prospera, indivisibile e soddisfatta.

La *Reforme* di Bruxelles, a proposito della dimostrazione franco-italiana di Lione, felicita il Re Umberto per aver ricordato, nel suo dispaccio, che la Francia e l'Italia sono due nazioni sorelle.

La prigioniera dei Kurdi

Si ricorderà il fatto della giovane inglese rapita in Armenia e dai briganti Kurdi.

Ora si ha da Erzerum che venne concluso un accordo tra le autorità persiane e turche a proposito di miss Grenfield.

La Turchia ha promesso di mandare truppe sotto Mufti e Nakib Sheriff a liberare la prigioniera, fare un'inchiesta e punire i colpevoli.

Le truppe staranno un giorno solo a Io-uj-Belac.

Il monumento a Mameli

Si fanno grandi preparativi a Roma perchè riesca solenne l'inaugurazione, che avrà luogo domani 26 del monumento a Goffredo Mameli.

Il concerto municipale eseguirà in *tono minore* l'inno del martire genovese, quando le ossa, collocate nell'urna e trasportate dai vigili sopra una barella, coperta d'alloro e di fiori, saranno condotte nella tomba sulla quale Mameli è scolpito giacente: ed appena deposte, il concerto intuonerà l'inno in tutta la pienezza delle note, a significazione di apoteosi. Interverranno la famiglia dell'estinto, le Associazioni dei veterani, quelle militari e gli studenti.

Il sindaco, duca Caetani, che ha fatto benissimo a prender lui l'iniziativa della cerimonia perchè non riuscisse dimostrazione di un solo partito politico, pronuncierà il discorso commemorativo, ricordando la morte del giovine soldato all'Ospizio dei Pellegrini.

L'esumazione delle ossa del soldato della Repubblica Romana avrà luogo alla presenza delle autorità, e l'atto di esumazione sarà firmato dalle autorità e dalla famiglia Mameli. Questa pergamena, insieme all'autografo del famoso *Inno* donato dall'Associazione patriottica di Genova sarà racchiusa entro un tubo di piombo e collocata entro la cassa che contiene i resti di Mameli.

Intorno al monumento del poeta soldato sarà innalzato uno steccato pel quale si accorderanno biglietti al pubblico. Quivi parleranno Fratti, il sindaco Caetani e il rappresentante di Genova. Il corteo dalla tomba provvisoria al monumento sarà scortato da vigili e guardie municipali col gonfalone del Comune.

La bara sarà attorniata dalle bandiere dei rioni di Roma. La banda municipale eseguirà una marcia funebre composta dal maestro Vessella su motivo dell'inno di Mameli. Caduto il velario e pronunciati i discorsi, sfileranno le Società innanzi il monumento.

Ecco il testo della pergamena che sarà chiusa nella cassa:

S. P. Q. R.

In questo monumento sepolcrale — Eretto per deliberazione del Consiglio di Roma — Opera dello scultore Luciano Campisi — Furon deposti addì XXVI luglio MDCCCXCI — Dalla rappresentanza municipale al cospetto del popolo — I resti di Goffredo *Mameli* vate eroe — Gloriosamente morto nel fior degli anni nel fervore dell'altissima fede — Il VI luglio MDCCCXLIX — Combattendo per la libertà di Roma e dell'Italia.

Delizie coloniali

Da Manoi, capitale del Tonkino, il *Gaulois* riceve le seguenti informazioni:

« ...... Quello che più dispiace si è che, mentre si proclama dovunque che il Tonkino è pacificato, non si può uscire la sera dalla città, senza correr pericolo di veder partire la propria testa di sopra alle spalle. E se questo avviene a Hanoi, è naturale che peggio accada in provincia. Ecco come il Tonkino è pacificato!

« I villaggi che anticamente erano così ricchi ora sono rovinati, imperocchè il contadino deve pagare l'imposta ai francesi, e a notte i pirati vengono e lo costringono a pagar una nuova imposta; — e se trovano resistenza, dan mano al fucile e il villaggio va in fiamme.

« Allora che cosa succede? Non vedendosi difeso, protetto dai francesi, piuttosto che morire di miseria e di fame, il contadino si fa egli pure pirata e cerca ripagarsi delle sue perdite sopra altri villaggi.

« Ecco dove la politica coloniale ci ha condotti!

« Qualche tempo addietro una delle loro bande osò venire a liberare i centocinquanta o duecento detenuti che si trovavano nelle carceri della città. Non solo riuscì, ma distrusse col fuoco il carcere stesso, e trucidò il capo custode. Il carcere trovavasi a trecento metri al più dal campo di Pha-xa... »

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

24 luglio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	25 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.3	751.1	750.5	753.4
Umidità relativa	90	78	67	67
Stato del cielo	misto	cop.	q. cop.	misto
Acqua cad. .	37.8	4.0	—	5.8
Vento (direz.	NE	E	S	SE
Vento (vel. k.	4	2	6	5
Term. cent. .	19.0	21.4	19.4	18.2

Temperatura (massima 24.6, minima 16.8)

Temperatura minima all'aperto 14.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 24:

Venti deboli freschi settentrionali al Nord, meridionali al Sud. Cielo vario con temporali specialmente al centro. Mare mosso coste Tirreno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

La banda cittadina, ebbe incarico di dare concerto domani sera alternandolo con quello della banda militare. Benissimo. Per quanto sieno rimesse, le festività pel 25° anniversario al 16 agosto, è pur da ricordarsi domani che scade il preciso giorno dell'ufficiale ingresso delle truppe nazionali nella nostra città.

Esame di Agraria. Oggi presso le scuole Normali femminili hanno principio gli esami di Agraria.

Molti auguri d'esito felice a quelle signorine che

...... sovra il limpido sereno
Della lor vita spensierata e allegra
Vedon spuntar colla tempesta in seno
Una gran nube minacciosa e negra,
E in cima ad essa una figura infame
Che porta scritto sulla fronte: *Esame!*

Onore accademico. Scrive la *Tribuna*:

L'accademia di Scienze di Udine, nell'adunanza del 10 corr., ha nominato suo socio onorario il chiarissimo prof. Contuzzi dell'Università di Napoli, in omaggio delle sue opere di diritto internazionale.

Laurea. Ieri il giovane, nostro concittadino *G. B. Piiotti* ottenne, in Pisa, la laurea in scienze agrarie.

Vivissime congratulazioni all'egregio laureato che molto opportunamente ha voluto scegliere quella professione che tanto utile può essere alla risurrezione economica d'Italia.

Le patenti per i maestri e le maestre. Il Consiglio scolastico ha ieri approvato il P. V. degli esami di patente elementare datisi nel corr. luglio presso le scuole normali di Udine Sacile, e San Pietro al Natisone.

L'ufficio prov. scolastico è quindi ora autorizzato a rilasciare le relative patenti a chi spettano.

Gli interessi dei mutui del Credito fondiario saranno provvisoriamente del 4 e 1|2 per cento.

La campagna navale degli allievi di Livorno. In seguito alle notizie sanitarie che giungono dal Levante, Saint-Bon ordinò che la divisione degli allievi dell'Accademia Navale, appena arriverà ad Alessandria d'Egitto, riparta per Taranto, dopo essersi rifornita.

Si modificherà perciò l'itinerario della campagna.

Municipio di Udine

Avviso di concorso

In esecuzione alla deliberazione Consigliare 10 gennaio 1890 N. 716, con la quale veniva approvato il Progetto 5 ottobre 1889 dell'Ingegnere Municipale per la manutenzione delle strade di questo Comune e l'annesso Regolamento per la direzione, sorveglianza e buon governo delle medesime, viene aperto il *concorso* ai posti di un *Capo Stradino e dodici Stradini* sotto l'osservanza del suddetto Regolamento.

Il salario mensile del Capo-Stradino è di L. *75* da pagarsi postecipato. Godrà poi a giusta metà con li Stradini del terriccio ricavabile dalla pulitura dei margini e dalla refilatura dei cigli e scarpe delle strade, e nel caso di sgombro nevi in Città o di altre straordinarie prestazioni potrà venire retribuito durante le medesime con un soprassoldo non maggiore di L. *2* al giorno.

Il salario mensile degli Stradini è di L. *30* ciascuno da pagarsi pure postecipato. Comparteciperanno inoltre, in eguale misura tra loro: alla metà dell'utile derivante dalla sfalciatura dell'erba sui cigli e scarpe delle strade; alla metà del ricavato dalla vendita del terriccio derivante dalla pulitura e refilatura dei margini e delle scarpe stradali; godranno per intero del concime e detriti raccolti sulle strade del rispettivo riparto; riceveranno un soprassoldo giornaliero di cent. *75* quando vengano comandati all'inaffiamento delle strade, con l'obbligo però di farsi assistere in tale operazione da un ragazzo; e potranno infine venire rimunerati nel caso di straordinarie prestazioni.

Il tempo utile alla prestazione delle domande di concorso spirerà col giorno 15 agosto 1891.

I nuovi Aspiranti, quelli cioè che non si trovano presentemente in servizio, dovranno corredare la loro domanda con i seguenti certificati:

a) di buona condotta;

b) di essere esenti da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;

c) di esito della leva militare;

d) di essere di sana e robusta costituzione fisica;

e) di sapere leggere e scrivere.

Gli aspiranti al posto di Capo-Stradino dovranno inoltre dimostrare, mediante preventivo esame: di possedere le necessarie cognizioni pratiche nelle opere stradali in genere; di comprendere il linguaggio grafico del disegno; di essere pratici canneggiatori; di saper tenere un registro e fare alla buona un rapporto scritto; e di conoscere le disposizioni del Regolamento di polizia stradale.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale.

I nominati dovranno essere pronti ad entrare in servizio appena verrà loro comunicata la nomina.

Dal Municipio di Udine li 22 luglio 1891.

Il Sindaco

E. MORPURGO

Società operaia. Il 25° anniversario della fondazione della società operaia generale di Udine sarà quest'anno notevolmente festeggiato.

Speciale commissione si sta occupando e tiene numerose adunanze, desiderando con il minimo della spesa raggiungere il massimo della possibile festività.

E' già disposto che si tenga un banchetto, e si desidera intervengano molti soci operai. La spesa sarà mite ma per quanto tale, gli operai con disaggio possono esborsare in una sola volta l'importo di 4 lire e perciò si è disposto che possano ratealmente fare dei versamenti per tale scopo.

Alessandro Sella. La notizia della morte del sig. *Alessandro Sella*, figlio del compianto statista Quintino, trovò generale eco di rincrescimento nella città nostra.

Alessandro Sella dieci anni fa, nella vicina Pradamano, presente il suo illustre padre e il fiore della cittadinanza udinese, sposavasi colla Giannina Giacomelli, figlia del commendatore Giuseppe.

La povera signora giovanissima, assieme alla madre dell'Alessandro, prodigarono le più affettuose cure all'amato marito e figlio il quale contrasse là malattia in seguito a dimora di alcuni mesi in Africa ove erasi recato per studi scientifici e commerciali. — Il povero Alessandro lascia quattro figliuoletti.

Alle rispettive famiglie Sella e Giacomelli rispettose condoglianze.

Cane smarrito. Il capitano Di Gaspero, di Castions di Strada, ha smarrito un cane da caccia, di colore caffè chiaro e dell'età di circa quindici mesi.

A chi glielo ricondurrà verrà data competente mancia.

La gita di piacere a Venezia

Domani, 26 corrente, ha luogo l'annunziata corsa di piacere per *Venezia* con biglietti speciali di andata e ritorno di seconda e terza classe ridotti del 60 0|0.

Ecco il programma dei divertimenti:

Domenica 26 luglio

Regate internazionali nel Bacino di S. Marco sotto la direzione del Rowing Club Italiano e l'alto Patronato di S. A. R. il Duca di Genova — Spettacolo d'opera « Aida » al Teatro Malibran (la parte di Aida è sostenuta dalla distintissima cantante signora *Emma Zilli*, nostra concittadina) — Concerti al Lido ed ai Giardini Pubblici — Illuminazione della Piazza di S. Marco a fuochi di bengala.

Lunedì 27 luglio

Gita in mare sul grande Piroscafo « Rialto » della Società Lagunare provvisto di Buffet — Grande serenata organizzata dal Liceo Benedetto Marcello su apposita galleggiante artisticamente illuminata — Illuminazione del Canal Grande a fuochi di bengala.

La gita in mare avrà luogo il giorno 27 partendo dalla riva degli Schiavoni alle ore 2 pom. precise e ritornando alle 5 pom. circa — Il prezzo è fissato in L. 3 — Acquistando però i biglietti nelle Stazioni della ferrovia o durante il viaggio il prezzo è ridotto a L. 2.

Orario del treno speciale e prezzo dei biglietti e stazioni ammesse alla vendita nella provincia di Udine:

II clas.	III clas.	Stazioni		ant.
8.35	5.40	Udine	parte	6.45
7.60	4.90	Pasian Schiav.	»	7.—
6.80	4.40	Codroipo	»	7.19
6.05	3.95	Casarsa	»	7.37
5.65	3.65	S. Vito al Tag.	»	7.46
5.20	3.35	Sesto Cordov.	»	7.57
		Arrivo a Venezia ore		9.55

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 % saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 28 in partenza da **Venezia.**

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle Stazioni suindicate domani mattina 25 corrente.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni dal 25 al 27 luglio per Venezia dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno in partenza da Venezia la sera del giorno 28.

Programma delle Regate internazionali:

I. Gara Duca di Genova — Outriggers a quattro vogatori di punta e timoniere. Percorso metri 2400 in linea retta.

I. Premio, oggetto d'arte offerto da S. A. R. il Duca di Genova, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione, e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio.

II. Premio, oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in argento all'imbarcazione e piccola all'equipaggio.

III Premio, diploma, medaglia grande in bronzo all'imbarcazione e piccola all'equipaggio.

II. *Gara Torino* — Skiffs ad un vogatore. Percorso metri 1800 in linea retta.

I. Premio. Oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in vermeil, all'imbarcazione e piccola d'oro al vogatore — II premio, Oggetto d'arte diploma, grande in argento e piccola al vogatore — III premio, diploma, medaglia grande in bronzo all'imbarcazione e piccola al vogatore.

III. Gara Ministero degli affari esteri — Canoe a quattro vogatori di punta e timoniere. — Percorso metri 2400 con giro di boa.

I. Premio. Oggetto d'arte, dono di S. E. il ministro degli affari esteri, diploma medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio. — II premio. Oggetto d'arte, diploma medaglia grande in argento all'imbarcazione e piccola all'equipaggio. — III. premio, diploma, medaglia grande in bronzo all'imbarcazione e piccola all'equipaggio.

IV Gara Bucintoro — Barche a quattro vogatori montate alla Veneziana — tipo libero. Percorso di metri 2400 con giro di boa.

I. Premio, Oggetto d'arte offerto da S. A. il conte di Bardi socio della Bucintoro, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio — II premio, Oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in bronzo all'imbarcazione e piccola all'equipaggio — III premio, Oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in bronzo all'imbarcazione e piccola all'equipaggio.

V. Rowing-Club italiano — Can[oe] a due vogatori di punta e timonieri — Percorso metri 2400 con giro di bo[a].

I. Premio, Oggetto, diploma, meda[glia] grande in vermeil all'imbarcazio[ne] e piccola d'oro a ciascun componen[te] l'equipaggio. — Il premio Oggetto d'art[e] diploma, medaglia grande in argento a[l]l'imbarcazione e piccola all'equipagg[io] III premio, Diploma, medaglia gran[de] in bronzo all'equipaggio.

(I premi di questa gara sono offer[ti] dal Rowing-Club italiano)

VI. Gara Venezia — Yole di ma[re] a quattro vogatori di punta e tim[o]niere. — Percorso metri 2400 con gi[ro] di boa.

I. Premio. Oggetto d'arte, diplom[a] medaglia grande in vermeil all'imba[r]cazione e piccola d'oro a ciascun com[]ponente l'equipaggio — II. premio, O[g]getto d'arte, diploma, medaglia gran[de] in argento all'imbarcazione e picc[ola] all'equipaggio — III. premio, Diplom[a] medaglia grande in bronzo all'imbarc[a]zione e piccola all'equipaggio.

N. B. I premi, dei quali non è indi[]cata la provenienza, sono offerti dal Co[]mitato per le Feste d'Estate.

A Fagagna. — Per festeggiare la ricorrenza del 25° anniversario del[]l'ingresso dell'Esercito Italiano in U[]dine, Domenica 26 luglio, avrà luogo in Fagagna una festa da ballo, alla « Birraria Liesing » su elegante piat[]taforma brillantemente illuminata, non[]chè altri divertimenti a cura di una Società locale.

In tale circostanza la Direzione della Tramvia Udine S. Daniele, ha disposto che oltre ai treni ordinari circoleranno i seguenti treni straordinari.

Da P. G. per Fagagna: partenze alle 4.20 e 8.00 pom. Da S. Daniele per Fagagna partenze alle 4.30 e 10.25 pom. Da Fagagna per Udine P. G. alle 5.10 e 11.00 pom. Da Fagagna per S. Daniele alle 5.05 e 9.50 pom.

Sagra a Faedis. Domani ricorre la famosa *sagra* di Faedis. Crediamo inutile qualunque *rèclame* essendo noto come questa *sagra* sia fra le migliori.

Per gli emigranti in Rumenia. Il Governo Rumeno allo scopo di evitare l'entrata sul suo territorio di individui sprovvisti di mezzi di sussistenza ha deliberato che venga respinto qualsiasi viaggiatore non munito di passaporto vidimato da un'Autorità Rumena all'estero. D'ora innanzi l'esame dei passaporti sarà compiuto a bordo dei bastimenti dalle autorità doganali le quali ricevettero ordini precisi nel senso suindicato.

Arresti. Dalle guardie di città venne ieri arrestato a Nogaredo di Prato, Scialino Pietro di Valentino, bracciante, colpito da mandato di cattura della R. Procura perchè condannato ad un anno ed un mese di reclusione perfurto aggravato.

Per violenza all'arma dei RR. CC. il 19 corr. venne arrestato in Montereale, Vassoler Giuseppe, individuo pregiudicato.

Una Messa di Tomadini a Venezia. — Il nostro corrispondente cividalese ci scrive:

Dopo l'audizione dell'*Aida* (iersera, 23, datasi al Malibran col pieno trionfo della nostra comprovinciale, sig. Emma Zilli) e con la eco di quella musica in tanta parte jeratica, io temeva che l'audizione di una Messa di mons. Jacopo Tomadini di Cividale, eseguita stamane nel sontuoso tempio dei Gesuiti a Venezia, mi avrebbe lasciato freddino. Ma non fu così. Chè quando si tratta di opera organica, in cui tutta la personalità di un maestro di genio si trasfonde, essa non può temere dal confronto con altra opera geniale di genere differente e, prova del suo intrinseco valore, quasi quasi ne guadagna.

Non mi permetterò di analizzare quella Messa e perchè incompetente e perchè, dopo una prima audizione, ciò sarebbe impossibile. Mi limiterò solo ad accennare, senza tema di essere smentito, che abbiamo davanti un colosso di bronzo, che lo spirito religioso lo discovre in ogni vena, donde il suo carattere distinto, che l'istrumentazione è giusta le esigenze moderne o, se così vuolsi dire, avveniristа e che l'*Agnus Dei*, di più pronta percezione, è paradisiaco e rivela, se vi fosse bisogno, l'originale fantasia del compositore.

Dirigeva l'esecuzione e ne fu l'anima, il chiaro maestro Tebaldini, ma, e qui mi nacque il confronto con l'esecuzione dell'Aida, parvemi che le occorresse ancora qualche prova. Forse con la replica di domenica (in cui pontificherà il Patriarca, mentre oggi pontificò il vescovo di Padova) scomparirà ogni incertezza, specie nei fugati.

Dicevami un maestro veneziano, che la esecuzione della musica sacra del Tomadini gioverebbe anche per la esecuzione della musica moderna. Espongo l'idea, perchè non sarebbe opera perduta, manco pel teatro, se i cantanti e suonatori udinesi si provassero nel difficile ma proficuo arringo. Dopo le recenti interpretazioni della musica del Tomadini a Torino ed a Venezia, per non dire di altri siti, ogni anno si eseguisce in patria qualche lavoro dell'insigne cividalese.

Questo è il sommesso mio avviso, buttato giù alla buona, per la fretta di mandarvi l'articoletto che, come novità, spero vi riuscirà primizia.

—

Sul medesimo argomento riceviamo la seguente:

Nella *Patria del Friuli* di ieri si legge:

« Domani (*) e domenica nella Chiesa dei Gesuiti a Venezia si eseguirà una messa del celebre cividalese mon. Tomadini. Tale messa si eseguisce adesso per la prima volta in Italia; è a tre voci d'uomini con accompagnamento di archi ed organo; sarà diretta dal prof. Tebaldini. »

Le cose non istanno proprio così: e mi spiace a rilevare non essere niente affatto vero che la messa del Tomadini che oggi e domani si eseguirà a Venezia, stampata dalla Calcografia — Musica Sacra — Milano, e posta in vendita qui a Udine solamente alla Cromotipografia del Patronato (vediamo di farle vendere qualche copia); non sia mai stata eseguita in Italia.

Infatti nel 1882 venne eseguita a Cividale sotto la direzione dello stesso Autore; nella stessa città fu fatta una seconda volta 4 o 5 anni dopo; all'occasione del collaudo dell' Organo di S. Giacomo, il *Sanctus* e *l'Agnus Dei* facevano parte della stessa messa postuma, gli altri pezzi appartenevano a quella corale pure del Tomadini, premiata a Parigi; finalmente nel giorno di S. Luigi, la messa sullodata ebbe miglior interpretazione che altrove nella chiesa del Seminario di Udine.

Chi scrisse adunque quella notizia, perchè non ci creda ancora sotto l'Austria, ha evidentemente sottinteso un «*molto bene* dopo il, *si eseguisce*; poichè conoscendo la valentia del maestro Tebaldini, se ne sarà immaginato la perfetta esecuzione; la quale auguriamo e confidiamo che Egli possa ottenere, grati, noi friulani, a quel chiarissimo maestro che si ricordò del maggior autore del nostro Friuli.

Udine, 22 luglio 1891.

Walther

(*) Doveva dire oggi e domenica, poichè la messa fu eseguita ieri.

Ai giovani avvocati. Il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso a dugento posti di Uditore giudiziario.

Le domande dovranno presentarsi in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 31 agosto 1891 a mezzo del signor Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono gli aspiranti.

Il concorso avrà luogo in Roma mediante esami in iscritto ed orali.

Le prove in iscritto avranno principio alle ore 9 ant. del 2 novembre 1891 conninuando alla stessa ora nei successivi giorni 3, 5 e 7; quelle orali avranno principio il giorno 9 stesso novembre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle singole Procure del Re.

Le bande militare e cittadina eseguiranno alternativamente la sera di Domenica 26 corrente dalle ore 8 alle 10 in Piazza Vittorio Emanuele il seguente programma.

1. Marcia « Ricordo del passato » — Roggero
2. Sinfonia « Franco cacciatore » — Weber
3. « Danza delle ore Gioconda » — Ponchielli
4. Centone « Mefistofele » — Boito
5. finale « Le precauzioni » — Petrella
6. « finale II. Aida » — Verdi
7. Polka — Roggero

Alla Birraria Lorentz questa alle 8 1|2 avrà luogo un concerto diretto dal prof. Blasigh.

Al Giardino « Al Friuli » avrà luogo questa sera alle ore 8 1|2 un concerto vocale-istrumentale col seguente programma:

1. Sinfonia.
2. Danza « Giulia » romanza, sig. Lorenzoni
3. Marchese « La folletta » canzone, sig. Marion
4. Rossini « Il Barbiere di Siviglia », La calunnia, sig. Bruno
5. Arditi « L'estasi » valzer, sig Roncali
6. Usiglio « Le educande di Sorrento » duetto sig. Marione e Bruno
7. Wagner « Tanhaüser » aria, sig. Lorenzoni
8. Mattei « Mon Tornó » romanza, sig. Roncali
9. Fioravanti « Culumella » duetto buffo, sig. Marion e Bruno
10. Meyerbeer « Dinorah » aria, sig. Lorenzoni
11. Roli « Ohe mammà » canzone napoletana, sig. Roncali
12. Marcia finale

Ingresso libero

Premio originale

Durante l'anno 1890 il Municipio di Charette, piccolo Comune di 500 abitanti nel Cantone di Morestel (dipartimento d'Isére, Francia) non ebbe a registrare veruna nascita — fatto senza precedenti in quel Comune. Il conte di Chardodnet, *maire* di Charette, per scongiurare che il fatto non si rinnovi, fece affiggere il seguente avviso singolare:

« Noi, *maire* del Comune di Charette, promettiamo di assegnare un premio di cento franchi a ciascheduna madre che metterà al mondo durante l'anno 1892 una creatura viva.

Il premio sarà assegnato entro otto giorni dalla dichiarazione di nascita fatta al Municipio. Il neonato dovrà essere figlio legittimo di genitori abitanti almeno da un anno nel Comune ».

Il conte di Chardonnet è l'inventore della cosidetta « seta artificiale » di cui se ne parlò molto, ma che ancora deve essere nello stadio di gestazione. Sembra che a Charette tutti i parti sieno difficili.

L'arresto di Ulisse Barbieri

Ulisse Barbieri il noto drammanturgo di fatti terribili, fu arrestato l'altra sera, a Ravenna, in un caffè, dopo la rappresentazione del suo ultimo lavoro *Drammi brasiliani*.

Pare che nel caffè abbia pronunziato delle parole non troppo ortodosse.

Il Barbieri fu però lasciato in libertà la mattina dopo.

Processo dei siluri

Ieri la Corte di Cassazione di Roma pronunciò sentenza nel processo cosidetto dei Siluri, dibattutosi al Tribunale e alla Corte d'appello di Venezia.

La Cassazione annullò la sentenza della Corte veneziana e rinviò gli imputati per un nuovo dibattimento alla Corte di Brescia.

ALMA POESIS

Saliam fanciulle per la via fiorita,
Su per la via che in alto ci conduce.
C'è una selva laggiù verde e romita.
Un tripudio d'augelli; un mar di luce.

Venite meco se il desio v' invita
Di saper con che baci amor seduce.
Lassù vivono i cor d'un'altra vita;
Ai fortunati un altro sol riluce.

Leviam le penne a' cieli alti e lontani,
Poi che puro l'amor là si conserva
Dalla bassezza degli istinti umani.

Il poeta così caro a Minerva,
Canta, pieno del Nume, e all'indomani
Insegna il greco e dorme con la serva.

LORENZO STECCHETTI

Rivista finanziaria dei mercati

Da due settimane l'andamento dei mercati è debole e svogliato. La tendenza delle Borse estere costantemente avversa al nostro Consolidato ha quest'anno messo in fuga anche i pochi borsisti arrabiati che a dispetto del caldo e della stagione morta in altri tempi tenevano in piedi la quota. Tutto dunque ribassa — ribassa — e, caso strano, non occorre più farsi ragione d'un indirizzo tanto deplorevole: si è divenuti apatici.

Dove si andrà a finire?

Eppure non si può disconoscere che da qualche tempo l'opera di risanamento delle nostre finanze viene spinta dal governo con lodevole zelo. D'apprima le economie nei Bilanci dello Stato, poi semplificazione nei diversi dicasteri: attualmente si lavora per mettere un po' d'ordine nella circolazione fiduciaria e regolare il nostro regime doganale in modo rispondente ai bisogni del paese.

La *riscontrata*, il nodo di Salomone della circolazione, è stata regolata dai direttori generali delle banche d'emissione in modo soddisfacente sulla base che ogni Istito cambi i biglietti dell'altro nella misura che ne possiede, e che nessun Istituto oltrepassi il limite legale della circolazione quale venne fissato con decreto di ieri per

Banca Nazionale nel Regno	in	600	milioni
Banca di Napoli	»	242	»
Banca Nazionale Toscana	»	84	»
Banca Romana	»	70	»
Banco di Sicilia	»	48	»
Banca Toscana di Credito	»	20	»
	Totale in	1064	milioni

L'atto di concordia arrecherà una maggior facilità nel tasso del denaro, le banche di emissione non essendo costrette a tenere somme ingenti in cassa nè provocare dalle banche corrispondenti subitanei versamenti i quali arrestavano per pochi giorni lo svolgersi regolare degli affari. Si calcola che la riscontrata del 10 d'ogni mese tenesse immobilizzati oltre 200 milioni! In sostanza i direttori delle banche d'emissione compresero che più o meno hanno tutti errori comuni da scontare dai quali non si potrà uscirne se non colla concordia ed unità d'intenti.

L'onorevole Luzzatti procederà secondo i concerti presi alla formazione di un consorzio formato dai sei Istituti d'emissione perchè emettano un biglietto unico a solo tipo. Proposta veramente lodevole e vantaggiosa che ripara allo sconcio attuale di non poter cambiare su tutte le piazze gli stessi biglietti.

Dissimo più sopra che le borse estere sono deboli. Parigi quotò ieri l'Italiana 90.80 e chiude migliore a 90.95. Da noi s'aggirò tutto il giorno per

Rendita contanti 92.40
» fine mese 92.42 $^1/_2$

Il riporto da pronta a fine mese è sparito.

Neglette le obbligazioni tutte con accentuati segni di debolezza, specialmente per le obbligazioni ferroviarie.

Le Azioni pesanti in genere. La settimana è stata piuttosto sfavorevole ai titoli industriali su paure di accordi doganali colla Francia! accordo che.... spetta caval che erba cresca!

La Banca Nazionale distribuisce lire 28 per Azione quale primo acconto semestrale sulle proprie Azioni. L'ultimo semestre fu di L. 34. Il prezzo delle Azioni della Banca s'aggirò oggi sulle L. 1320 meno il non versato di L. 250 un impiego dunque del 5 $^1/_4$ %.

Abbiamo a registrare la creazione di una Banca a San Vito al Tagliamento sorta sotto gli auspici di persone facoltose e pratiche di commercio; non dubitiamo dunque che le è riservato un rapido e prospero sviluppo. Venne intanto nominato dall'Assemblea dei promotori il Presidente nella persona del nostro ottimo amico Nicolò Fadelli.

Da noi sulla piazza nulla di nuovo.

I cambi assai sostenuti specialmente in Francia ed in Londra — per arbitraggi.

Cheque	Francia	101.45	sconto	3
»	Londra	25.64	»	2 $^1/_2$
»	Germania	125.60	»	3
»	Austria	217.—	»	4

L'aggio dell'oro nei pagamenti daziari in Austria è stato fissato pel mese d'agosto nella misura del 16 $^1/_2$ %.

Il danaro sempre facile all'estero. Da noi meno teso del mese scorso. Buon foglio commerciale si tratta a 5 $^1/_4$ %.

G. M.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 25 luglio 1891

Situazione costantemente invariati, i prezzi tendano ad indebolirsi.

Anche i cascami continuano calmi, ed a prezzi bassi.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI

Tegoline	L.	0.10 a	0.12	al chil.
Piselli	»	0.06 a	0.10	»
Patate	»	0.07 a	0.08	»
Fagiuoli freschi	»	0.30 a	0.40	»

FRUTTA

Ciliegie	L.	0.12 a	0.20	al chil.
Pere	»	0.12 a	0.30	»
Fichi	»	—.12 a	—.20	»
Pesche di Latis.	»	0.85 a	1.—	»
Pomi	»	—.10 a	—.12	»
Prugne	»	—.07 a	—.—	»
Fragole	»	—.60 a	—.—	»
Pesche di Cormons	»	—.20 a	—.35	»
Persici	»	—.20 a	—.80	»

GRANAGLIE

Granoturco	L.	16.—	—.—	All'ett.
Segala nuova	»	14 40	—.—	»
Frumento	»	18.25	—.—	»

UOVA

Uova	L.	4.50 a	5.—	al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L.	1.— a	1.10	al kilo
Polli »	»	—.90 a	1.05	»
Polli a peso morto	»	—.— a	—.—	»
Oche vive	»	0.60 a	0.70	al paio
Oche morte	»	—.— a	—.—	»

BURRO

Burro del piano	L.	1.60 a	1.70	al kilo
Burro del monte	»	1.80 a	1.95	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.—	4.20	al quint.
	II »	»	3.40	3.50	»
fieno della Bassa	I »	»	3.30	3.50	»
	II »	»	2.50	2.60	»
Paglia da foraggio		»	—.—	—.—	»
Paglia da lettiera		»	2.60	2.70	»

		fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L.	2.25	2.35	—.—	—.—
Legna in stanga	»	2.10	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna	»	7.—	5.80	—.—	—.—

Telegrammi

S. A. R. il Principe di Napoli

Londra 24. Il Principe di Napoli visitò stamane la terra di Londra accompagnato dal colonnello Slade e da alcuni membri dell'Ambasciata.

Poscia, accompagnato dai generali Higginson e Milman, passò in rivista il reggimento di fanteria.

Quindi il Principe tornò all'ambasciata ove fece colazione.

Dopo il pranzo a Marlboroug House il Principe di Napoli assistette al ballo mascherato al palazzo di lord Ilchester.

Erano presenti i duchi di Teck e numerose notabilità.

Le guardie della Torre dette Beef Eaters indossavano l'uniforme di galla.

La guardia d'onore, composta dei soldati del reggimento accasermato alla Torre rese gli onori militari al Principe di Napoli che si scoperse il capo passandole dinanzi.

Il Principe esaminò con vivo interesse il tesoro reale che comprende le corone reali; quindi visitò dettagliatamente le parti più interessanti dell'antico edificio e la collezione delle armi.

I tiratori italiani

Parigi, 25. Il presidente Carnot ha ricevuto oggi in udienza privata Lazzaroni e i segretari Fisogni, Mengarini, presentati da Merillon, presidente dell'Unione di Tiro di Francia.

Carnot ebbe parole cortesi e lusinghiere per l'Italia, si rallegrò del successo dei tiratori italiani.

Torino 25. Questa mattina arrivarono i tiratori italiani che furono a Lione. L'accoglienza fu entusiastica.

Erano a riceverli alla stazione i rappresentanti del Municipio e del Tiro a segno di Torino. Al *buffet* della stazione scambiaronsi applauditi discorsi. Furono fatti entusiastici evviva al Re e all'Esercito.

PENSIERI

— La peggior disgrazia per un pazzo è di non esser pazzo del tutto, e, per un amante, di poter giudicare il suo amore.

— Vi è una maniera sola di essere felici in materia di cuore; è di non averne punto.

— Una donna non rimpiange mai d'avervi abbandonato.

— Nessuno può dire d'essere più forte di una donna, se non alla condizione di essere più donna di lei.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24 luglio

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.41
« 1 luglio	92.65	Francia a v.	101.20

Valute

Banconote Austriache da 217 3|4 a —|—

MILANO 24 luglio

Lanif. Rossi	1017.—	Soc. Veneta	61.—

LONDRA 23 luglio

Inglese	95 13|16	Italiano	90 1|8

BERLINO 23 luglio

Mobiliare	159.70	Lombarde	44.20
Austriache	124.20	R. Italiana	91.40

FIRENZE 24 luglio

Cambio Francia	101.35	Azioni F. M.	659.50
Rendita Ital.	92.48 1|2	» Mobil.	382.—

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

N. 742

PROVINCIA DI UDINE

Distretto di Tolmezzo — Comune di Sutrio

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 8 agosto p. v. ed alle ore 10 ant. si terrà in questo Municipale Ufficio pubblica asta, sotto la presidenza del sig. Sindaco, o chi per esso, per deliberare al miglior offerente la novennale affittanza delle Malghe del Comune quì in calce indicate.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine e la gara si apre sul dato dell'annuo canone indicato di fronte a ciascuna.

L'affittanza è regolata da appositi capitolati visibili in tutte le ore d'Ufficio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Malghe d'affittarsi:

Nome	Canone		Deposito	
Meleit	Lire	1051	Lire	945
Tamai	»	1330	»	1197
Zoufplan	»	500	»	450
Vidiseit	»	890	»	820
Queldaier	»	380	»	342

Per le spese d'asta ogni aspirante dovrà depositare a mani del Presidente in denaro una somma uguale al 10 0|0 dell'annuo canone per Malga.

Sutrio 22 luglio 1891.

Il Sindaco

CARLO DEL MORO

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obliegh**t Parigi, 92, Rue De Richelieu.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA Prov. di Roma

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo articolare e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

È anche **la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0.85 la bottiglia.**

La cassa, contenente 50 bottiglie L. 41.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli.

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici-farmacisti Milano, via S. Paolo N. 11. Roma, via Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.

Sconto ai rivenditori - Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque Minerali d'Italia.

In UDINE presso: **Comelli - Comessatti - Minisini - Fabris - Farmacia Filippuzzi**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.*	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	*2.25 a.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Piroconofobi Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris.

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia all'Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata, in rosso-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI **Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.**, UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*, Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

SAPOL

vero marzapane della profumeria, il delizioso SAPOL è vendibile da Fabris e C., Udine.

Il più potente insetticida

Entomofobo

premiato con diploma d'onore di I.o grado all'esposizione dei Congressi Medici italiani di Pisa, Genova e Modena — e medaglie d'oro ai Congressi d'Igiene e di Medicina a Padova ed all'Esposizione Universale di Parigi e Melbourne ed a quelle Nazionali di Milano e Torino.

Liquido igienico — profumato risanatore dell'aria.

Con un polverizzatore qualunque, vaporizzando pochi grammi di ENTOMOFOBO si uccidono

mosche, zanzare, tarme, formiche, pulci, cimici, scarafaggi

ed insetti delle piante e fiori respirando un'aria migliorata e profumata.

Dichiara il sottoscritto di aver esperimentato il nuovo ritrovato del Prof. Pietro Leonardi nominato « **Entomofobo** » e può assicurare della sua efficacia contro le **zanzare.**

Venezia 6 ottobre 1890

KAUSS. bar. CARLO
Console generale Austro-Ungarico

Unico deposito in UDINE e Provincia esso l'Impresa di pubblicità Luigi pr Fabris e C. eFarmacia Alessi.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacche e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie, n. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa
senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHINNA

preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **capelli.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Deposito esclusivo per UDINE presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lustro che, unito in piccola quantità all'amido, da alla biancheria lucentezza perfetta.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti